

Rally Obedience

di Paolo Riva

Se vi capiterà di passare dalle parti di un campo dove si svolgono delle attività cinofile, e di vedere dei conduttori che si aggirano con i loro cani in mezzo a dei cartelli con delle scritte posti a terra, niente paura, non state assistendo ad un corso per insegnare ai cani a leggere.

Siete invece capitati dove si pratica la **Rally Obedience**.

Cronologicamente si tratta dell'ultima disciplina sportiva riconosciuta dalla Società Cinologica Svizzera, e il primo regolamento nazionale riconosciuto data di quest'anno, dopo un lavoro di preparazione durato due anni e mezzo e partito proprio dal Ticino. Più precisamente da Lugano, da dove un gruppo di entusiasti ha preparato una prima bozza di regolamento e l'ha sottoposta agli organi preposti, che dopo un periodo abbastanza lungo di prove e modifiche hanno deciso di ufficializzare la nascita di questa interessante disciplina cinosportiva. Ancora in fasce da noi, la Rally Obedience è invece già molto popolare in altri paesi come gli Stati Uniti o il Canada, dove conta migliaia di partecipanti e dove da anni vengono assegnati titoli nazionali in campionati combattutissimi. Questi sono stati i modelli utilizzati per definire le modalità di svolgimento in Svizzera, prendendo poi ulteriori spunti da altre nazioni che, come la nostra, si affacciavano per la prima volta a questo sport con le loro visioni e le loro idee. Il risultato è un regolamento che rispetta e rispecchia i principi base della Rally Obedience, pur tenendo conto del panorama cinofilo nostrano e della sua evoluzione, offrendo a tutti la possibilità di divertirsi assieme al proprio cane, affrontando sfide mai banali.

In sostanza la Rally Obedience consiste nell'affrontare un percorso, analogamente a quanto si fa con la più celebre agility, ma al posto degli ostacoli si trovano al suolo dei cartelli che indicano degli esercizi di ubbidienza. Gli esercizi previsti dal regolamento svizzero sono 53, il che rappresenta già di per sé un repertorio abbastanza impressionante ed impegnativo, ma se poi teniamo conto del fatto che questi esercizi vengono combinati fra di loro per formare i percorsi, ecco che la quantità pressoché infinita di possibili combinazioni rende la Rally O tutto fuorché noiosa.

Sono previste tre classi di merito, con difficoltà crescenti. Si parte dalla Classe 1 che si affronta con il cane al guinzaglio e una scelta limitata di esercizi. Segue la Classe 2 con gli stessi esercizi della precedente ma con il cane in condotta libera. Infine si approda in Classe 3, con il cane che affronta in condotta libera tutti gli esercizi previsti dal programma. La lunghezza di un percorso varia fra i 15 e i 20 esercizi, distanti fra i 6 e gli 8 metri uno dall'altro, e per il quale il giudice calcola un tempo di percorrenza ideale, superato il quale si incassano delle penalità. A queste si aggiungono le penalità relative agli esercizi veri e propri, e la somma dà la classifica finale che vedrà in testa, in caso di parità di punti, il binomio più veloce. Ubbidienza sì, dunque, ma abbinata alla velocità che pur risultando solo un criterio secondario ricopre comunque un ruolo importante.

Come già accennato, ogni cane è adatto alla pratica di questo sport, e il livello d'entrata nella disciplina è quello che si può

acquisire dopo un buon corso d'educazione. Dunque una strada in più che si apre al classico cane di famiglia con dei proprietari desiderosi di offrirgli un'attività anche dopo aver frequentato i corsi della formazione di base. Se da un punto di vista della pratica in senso stretto la Rally O rappresenta una scelta ideale per chi si avvicina allo sport cinofilo per la prima volta, lo stesso si può dire per quanto riguarda l'ambito organizzativo. Sia per i privati che per i club, infatti, la Rally O è di facile organizzazione e non comporta costi importanti. Tutto quello che serve è un terreno dalle dimensioni approssimative di un ring di agility (25x35 m), un set di cartelli che si ottiene gratuitamente dal sito della commissione Polydog (responsabile della disciplina in seno alla SCS), qualche cono e un oggetto per il riporto. Tutto qui. Poi c'è da scaricare il regolamento, sempre gratuito e sempre da www.polydog.ch, ed ecco che l'avventura può cominciare!

